

RASSEGNA STAMPA BANCA DI BOLOGNA

SPECIALE MILANO FINANZA MOTORE ITALIA EMILIA ROMAGNA pagina 44/45 – 29/09/2023



Article titled 'Crescita equilibrata e responsabile per la Banca di Bologna' with a photo of Alberto Ferrari, direttore generale.

Article titled 'NEL PRIMO SEMESTRE AZZERATI I CREDITI DELINQUENTI E CET RATIO AL 25%' with a photo of the Banca di Bologna building.

Sede Legale e Direzione Generale Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna Tel 051 6571111 Fax 051 6571100 info@bancadibologna.it

Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa Albo Società Cooperative n. A 117115 Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1 Registro delle Imprese e C.F. 00415760370 R.E.A. n. 160969/BO Società partecipante al gruppo IVA Cassa Centrale Banca P.lva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A. Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Lo stretto rapporto con la comunità, lo sviluppo delle strutture, la crescita delle attività di solidarietà sono i punti forti di una gestione con performance record

Crescita equilibrata e responsabile per la Banca di Bologna

Banca di Bologna opera da oltre 40 anni tra Bologna e provincia e ha visto una crescita significativa, creando un consolidato punto di riferimento per i risparmiatori e le imprese del suo territorio. In particolare, prendendo gli ultimi 4-5 anni, la Banca si è anche concentrata su una decisa politica di accantonamenti finalizzata alla riduzione e all'azzeramento dei crediti deteriorati, accompagnata da una politica di sviluppo della rete filiali e dell'occupazione qualificata con nuove assunzioni e specie per l'inserimento di giovani laureate/i in discipline economiche. Dati recenti a livello territoriale hanno evidenziato il calo del numero di sportelli bancari da parte di diverse insegne, chiusure o accorpamenti di filiali... Banca di Bologna ha continuato nella ristrutturazione e qualificazione delle filiali esistenti e presenta un piano di nuove aperture: due nuove filiali nell'autunno 2023 e altre 2 in primavera 2024... Anche con queste scelte la Banca conferma di privilegiare la relazione di prossimità con tutti i propri Clienti e Soci, di accrescere la propria quota di mercato, entrando in nuove aree territoriali fin qui non presidiate direttamente. La Banca dal 2018 è entrata a far parte del Gruppo Cassa Centrale e procede nell'impegno di miglioramento e ampliamento della proposta di prodotti, nella digitalizzazione di servizi e canali operativi essenziali in una coerente visione cliente-centrica. Infine, ma di grande importanza, il rapporto con il territorio vede la Banca protagonista attiva in iniziative di responsabilità sociale finalizzate al miglioramento



Alberto Ferrari, direttore generale

della qualità della vita dell'intera comunità, alla quale destina regolarmente negli anni significativi investimenti, nello spirito di restituzione al territorio di una parte degli utili generati dalla gestione. È opportuno partire da questi aspetti: è evidente, negli ultimi anni sono avvenuti fatti che sono stati sconvolgenti, ancora segnano la vita anche di questa realtà. Iniziamo quindi dalla responsabilità sociale assunta dalla Banca come direttiva strategica nel suo rapporto con la comunità di riferimento, per contribuire a bisogni reali esistenti, alla sua ulteriore valorizzazione, con contributi puntuali e mirati. Covid19, pandemia e lockdown; difficoltà e crisi per numerose famiglie e attività economiche; scoppio della guerra in Ucraina; spirale dell'inflazione; alluvione 2023... La Banca ha adottato

provvedimenti e iniziative per il sostegno alle diverse realtà impegnate nell'affrontare i problemi creati da queste situazioni. In primo luogo l'attenzione si è rivolta al mondo della sanità: i contributi dedicati agli ospedali bolognesi per aiutarli nel corso della pandemia sono stati un primo atto al quale sono seguiti diversi altri interventi, fino a questi ultimi mesi e per il futuro. Si è compreso quanto fondamentale sia l'organizzazione della sanità e l'importanza di favorire lo sviluppo delle strutture, la crescita delle attività di ricerca, il miglioramento dei servizi a tutti i livelli, come ad esempio nell'ambito dell'assistenza e del volontariato, manifestamente essenziali. Destinare risorse, finanziare progetti, partecipare al lancio di operazioni di crowdfunding, sostenendole sono modi per raggiungere

obiettivi puntuali e di progressivo miglioramento delle situazioni esistenti: i rapporti con gli ospedali bolognesi, con la Fondazione Sant'Orsola, con associazioni di volontariato come AIL, ANT, Croce Rossa di Bologna, con Onlus come «Bimbo tu» non sono fatti episodici e assumono un respiro significativo perché durevoli e legati a specifici progetti o programmi propri di ciascuna realtà. Complessivamente a questi interventi e ad altri sostegni o a donazioni alle comunità locali si destinano oltre 600mila euro: nel 2022 sono stati oltre 70 i progetti di circa 50 realtà del territorio e i contributi sono andati per il 39,4% ad attività socio-assistenziali; per il 26,7% ad attività per cultura, ricerca e formazione (non va trascurato l'apporto alla formazione dei giovani che ha visto erogate



FOCUS

190 borse di studio); per il 19,4% in attività di promozione del territorio e dell'economia locale; per il 14,5% in sport e tempo libero.

L'11,50% dei nostri utili è devoluto a fondi mutualistici. In senso più allargato, l'impegno nella responsabilità sociale da parte della Banca si attua in diverse ulteriori direttrici. Ad esempio, il 77% del risparmio raccolto viene reimpiegato a vantaggio dell'economia locale, per la valorizzazione delle attività presenti. Ammontano a circa 1,4 miliardi di euro le erogazioni 2022 a disposizione delle famiglie e delle imprese. L'82,23% degli utili è destinato a patrimonio indivisibile, così restano nel territorio a garanzia della stabilità della Banca, fondamentale aspetto etico della sua visione di

responsabilità sociale. Altre attività per il territorio, l'ambiente, la sostenibilità, rilevanti in ambito responsabilità sociale, vedono la Banca attiva per Promuovere la mobilità elettrica, con finanziamenti dedicati e con l'installazione di colonnine di ricarica presso alcune filiali Erogare finanziamenti per il risparmio energetico degli edifici, privati e produttivi Proporre prodotti di investimento in comparti etici per investire in modo sostenibile e responsabile Ulteriori dati della Banca per il 2022 nelle attività bancarie caratteristiche sottolineano la massima attenzione per Soci e Clienti, i cui numeri sono in decisa crescita. Essere vicina, diretta, rapida nelle risposte

verso le esigenze e le richieste di privati e imprese è un fattore distintivo riconosciuto e apprezzato. Da anni la Banca effettua ricerche periodiche sulla soddisfazione di Clienti e Soci: emerge un'elevata percentuale di soddisfazione (95%), accompagnata da un Net Promoter Score (propensione a consigliare la Banca a propri parenti, amici, colleghi) con un punteggio molto positivo, dati confermati nelle risposte fornite dai clienti intervistati, privati e imprese, nelle rilevazioni affidate a Nomisma. Il 2022 ha costituito il migliore risultato per la Banca: i dati presentati all'Assemblea di Bilancio 2022 hanno evidenziato un nuovo record nelle diverse performances. Ne vanno ricordati alcuni aspetti principali, perché in altra

parte vengono approfondite le informazioni relative a conferme e novità del primo semestre 2023.

La Banca opera nel territorio di Bologna e provincia attraverso una rete di 30 filiali, canali digitali, Private Banking, Corporate Banking, Consulenti Finanziari. 3 miliardi e 134 milioni di € sono i mezzi amministrati e il prodotto bancario lordo è oltre i 4 miliardi e 504 milioni di euro. Ha presentato indici di solidità tra i migliori del settore, superiori ai valori richiesti dalla BCE (o dalla vigilanza) o della media del sistema bancario: il CET 1 Ratio al 24,09%; il Texas Ratio al 14,30%. La Raccolta diretta, in milioni di euro è passata da 1.517 del 2020 ai 1.757 del 2022; gli impieghi vivi, da 1.193 a 1.353 milioni di euro.

NEL PRIMO SEMESTRE AZZERATI I CREDITI DETERIORATI E CET RATIO AL 25%

«Banca di Bologna - evidenzia Alberto Ferrari, Direttore Generale - chiude il primo semestre 2023 con un utile record di 18,9 milioni di euro. È il migliore semestre di sempre. Il credito deteriorato netto è allo 0,27%. La Banca è tra gli istituti con gli indici di «solidità» più elevati a livello nazionale: Cet One Ratio al 25,6% e Texas Ratio al 13,5%. Nell'attività caratteristica della Banca, nonostante il difficile contesto, i Mezzi Amministrati incrementano del 4,8% e gli impieghi in bonis dello 0,8%. Il cost/income primario - sottolinea Ferrari - si attesta al 46,9% migliorando sia il 51,4% di giugno 2022, sia il 53% di fine 2022».

- Utile netto a 18,9 milioni (+8,4% su anno precedente) dato più elevato mai registrato dalla Banca;
- margine di interesse in forte crescita, +25% su giugno 2022
- costi operativi in calo, -2% su giugno 2022
- saldo positivo del costo del credito (ricavo) per circa 3,6 milioni di euro
- raccolta indiretta +14,3% su anno precedente.
- patrimonio netto che raggiunge quota 220 milioni, in crescita del 8% su dicembre 2022

- Tra i risultati positivi registrati si evidenziano in particolare:
- ROE (Return on Equity) al 17,3%
 - Migliore qualità del credito in essere, calo dello stock di NPL, Credito deteriorato a soli 3,5 milioni di euro
 - Nuovi prestiti nel semestre, circa 78



La sede centrale della banca

- milioni di euro erogati ad imprese e 42 milioni erogati a famiglie e privati.
- Prodotto bancario Lordo (Raccolta complessiva + impieghi) a 4,6 miliardi (+4,2% su giugno 2022)
- Margine d'Interesse a oltre 32,4 milioni di euro (+25% su giugno 2022).
- Commissioni sui servizi bancari in cre-

- scita, +5,1% su primo semestre 2022.
- Il numero dei Soci ha superato i 15mila, sui circa 65mila Clienti - conclude Ferrari - e nel primo semestre 2023 è stato già superato l'importo di 600mila euro del 2022 in contributi destinati a progetti di responsabilità sociale, formazione, inclusività».